

 Cura della pelle

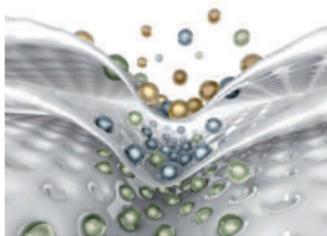
ACIDO JALURONICO: NON TUTTE LE CREME ANTIETÀ SONO UGUALI

Paola Arosio

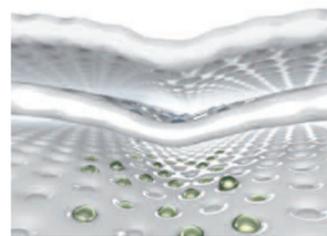
Iidratanti, ridensificanti, anti-rughe, illuminanti: le creme non sono tutte uguali. Si differenziano per componenti, per formulazione, per texture. È quindi importante scegliere quelle giuste per ottenere l'effetto desiderato. Alla base di molti prodotti antietà c'è l'acido ialuronico, una grossa molecola costituita da numerosi zuccheri, che svolge un'azione idratante e igroscopica. Si tratta cioè di una sorta di "spugna biologica" che trattiene l'acqua, rigonfiando i tessuti con un effetto filler.

Ma facciamo un passo indietro, per capire come questa sostanza viene utilizzata nella più moderna cosmetologia. «L'acido ialuronico è un componente naturalmente presente sia nell'epidermide che nel derma - spiega Mariuccia Bucchi, dermatologa e vicepresidente dell'Isplad (International Italian Society of Plastic-Aesthetic and Oncologic Dermatology) - ma con l'avanzare dell'età, per la presenza di particolari enzimi, le ialuronidasi, la concentrazione di questa molecola diminuisce, producendo una perdita della plasticità cutanea e contribuendo all'invecchiamento della pelle».

È a partire da questa considerazione che gli esperti dei laboratori dermocosmetici hanno pensato di provare a mettere a frutto le pe-



Azione riempitiva dell'acido ialuronico a livello della pelle: la sua capacità di richiamare e trattenere acqua determina un sollevamento di rughe e solchi cutanei.



culiarità di tale sostanza all'interno dei loro preparati, sfruttandone, in particolare, la capacità di complessarsi con moltissime molecole di acqua (1 grammo di acido ialuronico può legare fino a sei litri d'acqua).

IL PESO MOLECOLARE

Le proprietà dell'acido ialuronico variano in base al peso molecolare: ad alto peso molecolare (2 milioni Dalton) rimane in superficie, a peso più basso la sostanza riesce a penetrare in profondità nella pelle. È per questo motivo che la molecola è stata frammentata, in modo da renderla disponibile, oltre che per l'idratazione, anche per riparazione tissutale e penetrazione epidermica.

«Il peso molecolare attivo è stato individuato tra i 50mila e i 350mila Dalton - quantifica la dottoressa -. In questo senso, la composizione di una crema è importante: ad esempio, un prodotto contenente acido ialuronico ad altissimo peso

molecolare può essere solo idratante, agendo in superficie sulla parte più esterna dell'epidermide. Al contrario, un prodotto a peso molecolare più basso è in grado di attraversare la barriera cutanea e di passare tra i cheratinociti, le cellule epidermiche, arrivando fino al derma. Tale passaggio trans-epidermico dell'acido ialuronico permette, grazie alla capacità di trattenere acqua, di comportarsi come un endofiller (effetto riempitivo)».

L'UNIONE (DEGLI ATTIVI)

FA LA FORZA: LA SAPONINA

L'associazione dell'acido ialuronico con altre sostanze come la saponina, contribuisce ad amplificare l'efficacia della crema stimolando la sintesi endogena dell'acido stesso da parte dei cheratinociti. L'azione combinata di questi due elementi è in grado di aumentare considerevolmente la capacità igroscopica, che regala turgore e giovinezza alla pelle.

A CIASCUNO LA SUA

Età, tipo di pelle, stagione. Vari sono i fattori che devono influenzare la scelta del tipo di formulazione. A volte la pelle del viso può non tollerare formulazioni troppo corpose. Optare per la più corretta consente di evitare fastidiosi problemi, la pelle può apparire grassa e lucida, fino ad arrivare alla comparsa di una vera e propria acne cosmetica. In linea di massima, le creme ricche sono indicate per le pelli secche, mentre le texture più leggere sono consigliate a chi ha la pelle mista.

«Una crema a base di acido ialuronico può essere utilizzata a qualsiasi età, adattando il tipo di formulazione al proprio tipo di pelle - precisa la dermatologa -. Per anni le aziende cosmetiche hanno prodotto solo formulazioni in crema, a texture ricca, anche se in realtà molte persone di età matura hanno la pelle mista e quindi necessitano di fluidi dalla texture leggera». Occorre, inoltre, tenere conto che anche la stagionalità è importante nella scelta di una crema: d'inverno, a causa degli agenti atmosferici, la pelle è più secca, mentre nei mesi estivi è di solito sufficiente una formulazione meno consistente. In sintesi: a prescindere dagli ingredienti, un prodotto dermocosmetico va utilizzato nella formulazione giusta per trarne il massimo beneficio. ■